



scuola dell'infanzia paritaria
"Parrocchia della Madonna Pellegrina"
via don minzoni duecentodieci modena

A TAVOLA SI IMPARA A STARE BENE INSIEME

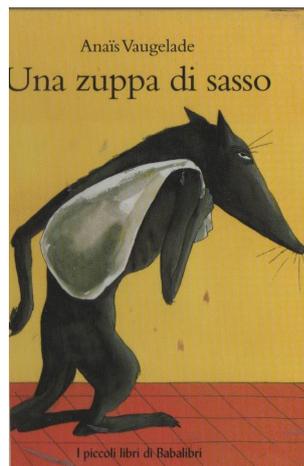


"Mi piace mangiare a scuola perché siamo felici e tutti insieme"
bambina, 3 anni

Sezione **3 anni** Volpi a.s. 2010/11

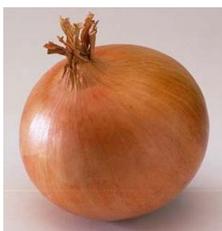
Insegnanti di sezione **Sara Biagini** e **Lisa Manicardi**
Atelierista **Stefania Leonelli**

A grande gruppo abbiamo letto il libro: "UNA ZUPPA DI SASSO"
di Anais Vaugelade



5 ottobre 2010

A piccolo gruppo abbiamo in seguito riletto il libro, osservando le verdure fresche e le immagini delle stesse, nominate nella storia (sedano, zucchina, porro, rapa, cavolo) ed altre (melanzana, finocchio, carota, patata, pomodoro, carciofo, peperone, cipolla ed insalata) anch'esse ingredienti della zuppa.



1° GRUPPO



Osservazioni dopo la manipolazione delle verdure

- Maria Chiara: È freddo (il peperone)
- Filippo: Puzza (il sedano)
- Alessandro B.: L' insalata è bagnata
- Cecilia: È lunga (la carota)
- Franco: È fredda (la melanzana)
- Marco F.: È lungo (il porro)
- Caterina S.: È freddo (il cavolo)

2° GRUPPO



Osservazioni dopo la manipolazione delle verdure

Tutti: È bagnata

Insegnante: Cosa mettete nella zuppa?

Alessandro F.: I sottaceti

Insegnante: Di che colore è la melanzana?

Tutti: Nera

7 ottobre 2010
lavoro individuale

Abbiamo realizzato la gallina, personaggio di "UNA ZUPPA DI SASSO", con l'impronta delle nostre mani, utilizzando tempera bianca e pennarelli



13 ottobre 2010
attività a piccolo gruppo

IL GIOCO DI MERLINO

Merlino ha mescolato i pezzi degli ortaggi creando una grande confusione...
Abbiamo trovato le parti delle verdure e ricostruito l'unità





12 ottobre 2010
attività a piccolo gruppo

COME VERI ARTISTI

Abbiamo realizzato gli stampi delle verdure con le tempere



14 ottobre 2010

FILASTROCCA DELLE VERDURE

*Hai mai provato a comporre sul piatto con le verdure il tuo autoritratto?
Per fare i capelli c'è l'insalata, quella verdura un poco arricciata,
per fare gli occhi due bei fagioloni,
per le guance, carote arancioni,
il naso è semplice, ti basterà solo mettere al centro un bel cetriolo.
Mentre le orecchie son più complicate, si fan coi funghi di fine estate.
La rapa rossa per fare la bocca,
e ora si mangia...sotto a chi tocca?!*

Abbiamo colorato e incollato le verdure sul foglio



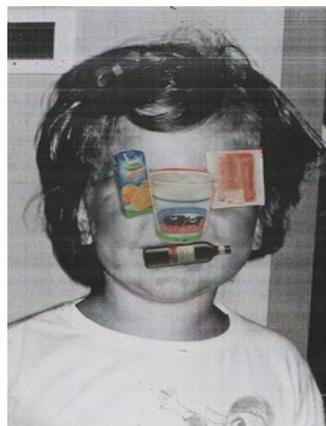
ATELIER

ARCIMBOLDI COME UN GIOCO A SORPRESA

Abbiamo lavorato prima sull'immagine del viso dell'artista poi su quella di ogni bambino, incollando, su un acetato sovrapposto ritagli di foto di alimenti, in corrispondenza di occhi, naso e bocca.

Così i visi sono diventati maschere caricaturali, dove una confettura di albicocche ha sostituito un occhio o una cesta di pomodori è diventata una bocca, sulla linea dello stile di Giuseppe Arcimboldi stesso che con gli ortaggi creò i suoi eccellenti e bizzarri ritratti.

I bimbi hanno scelto, incollato e, soddisfatti, hanno riso...



18 ottobre 2010
attività a piccolo gruppo

DRAMMATIZZAZIONE DELLA STORIA "UNA ZUPPA DI SASSO"

1° E 2° GRUPPO

E' notte. E' inverno.

Un vecchio lupo si avvicina al villaggio dove vivono gli animali.

La prima casa che incontra è quella della gallina.

Il lupo bussava alla porta.

Toc, toc, toc.



"Chi è?" chiede la gallina.

E il lupo risponde: "Sono il lupo".

La gallina si spaventa: "Il lupo!".

"Non aver paura, gallina, sono vecchio e non ho più neanche un dente. Lasciami scaldare al tuo caminetto e permettimi di preparare la mia zuppa di sasso".

La gallina non sa cosa fare; certo non è tranquilla, ma è curiosa: non ha mai visto un lupo dal vero, lo conosce solo dalle storie...

E le piacerebbe molto assaggiare una zuppa di sasso.

Decide di aprire la porta.



Il lupo entra, sospira e chiede: "Gallina, per favore, portami una pentola".

"Una pentola?!" si spaventa la gallina.

"Senti, gallina, c'è pur bisogno di una pentola per preparare una zuppa di sasso".

"Non lo sapevo, ammette la gallina". " Non l'ho mai assaggiata".

Allora il lupo comincia a spiegare la ricetta: "In una pentola mettere un grande sasso, aggiungere acqua e aspettare che bolla".

"Tutto qui?" chiede la gallina.

"Sì, questo è quanto".

"Io, nelle mie zuppe", dice la gallina, "aggiungo sempre un po' di sedano". "Si può, dà sapore", dice il lupo. E tira fuori dal suo sacco un grande sasso.



Ma il porcello ha visto il lupo che entrava nella casa della gallina. E' preoccupato. Bussa alla porta. Toc, toc, toc.

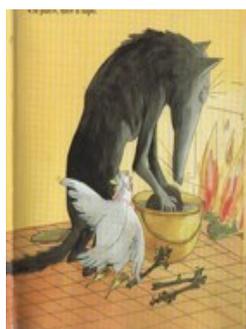


"Tutto bene?"

"Entra, porcello! Con il lupo stiamo preparando una zuppa di sasso".

Il porcello si stupisce: "Una zuppa di sasso? Soltanto con un sasso?"

"Certo!" risponde la gallina. "Ma si può aggiungere un po' di sedano che dà sapore".



Il porcello chiede se si possono aggiungere delle zucchine.

"Si può", dice il lupo.

Allora il porcello corre a casa e ritorna con delle zucchine.



Ma l'oca e il cavallo hanno visto il lupo che entrava nella casa della gallina. Sono preoccupati e bussano alla porta. Toc, toc, toc.



"Entrate", dice la gallina. "Il lupo, il porcello ed io stiamo preparando una zuppa di sasso".

E il porcello precisa: "Con un po' di sedano e di zucchine".

L'oca, che ha viaggiato molto, sostiene di aver assaggiato una volta, in Egitto, una zuppa di sasso, e c'erano anche i porri. Se li ricorda bene perché il porro è ciò che preferisce nella zuppa.

La gallina chiede al lupo: "E' possibile fare una zuppa di sasso con i porri?".

"Sì, è possibile".

Allora l'oca e il cavallo corrono a casa loro e ritornano con dei porri.



Ma la pecora, la capra, il cane, il coniglio, la mucca, il gallo, l'anatra, il pulcino e il gatto sono preoccupati perché hanno visto il lupo che entrava nella casa della gallina. Non hanno bisogno di bussare alla porta perché è già spalancata.



"Che cosa state facendo?" chiedono.

"Il lupo, il porcello, l'oca, il cavallo ed io stiamo preparando una zuppa di sasso", risponde la gallina.

Potete immaginare il seguito: una vuole le rape, l'altro propone il cavolo, poi ognuno corre a casa propria ritorna con le verdure... verdure per tutti i gusti.



Ora tutti si siedono in circolo attorno al camino. Si raccontano barzellette, discutono. La gallina esclama: "Come è bello essere tutti insieme! Dovremmo organizzare delle cene più spesso".

"All'inizio pensavo che avremmo mangiato un brodo di gallina", dice il porcello.

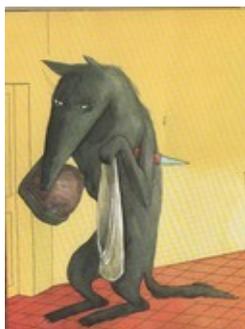
E l'oca chiede al lupo di raccontare qualcuna delle sue terribili storie, per conoscere il suo punto di vista. Ma l'acqua bolle nella pentola e il lupo l'assaggia con il mestolo.

"Credo che la zuppa sia pronta", dice.

Il lupo serve tutti gli animali. La cena dura fino a tardi, ognuno si serve per ben tre volte.



Poi il lupo tira fuori dal suo sacco un coltello appuntito e....infilta il sasso: "Non è ancora cotto", dice. "Se permettete me lo riprendo per la cena di domani".



La gallina chiede: "Te ne vai di già?".

"Sì", risponde il lupo. "Ma vi ringrazio per questa bella serata".

"Tornerai presto?" chiede l'oca.

Il lupo non risponde.

21 ottobre 2010
laboratorio alimentare-attività a piccolo gruppo

LA NOSTRA ZUPPA DI SASSO SI CHIAMA MINESTRONE





29 ottobre 2010

UN MINESTRONE VELOCE

I bambini, seduti in cerchio, sul tappeto, allungano le gambe al centro.

Tutti i piedi si toccano. Facciamo finta di essere un minestrone: ogni bambino sceglie la verdura che vuole impressionare, mettiamo acqua e un po' di sale.

Dobbiamo mescolare il minestrone: i bambini iniziano a muovere i piedi e percepiscono la presenza degli altri. Mescoliamo lentamente, i piedi si muovono in modo lento; poi più velocemente, i piedi si muovono in modo più rapido: il minestrone sta bollendo...

1° GRUPPO

Cecilia: Carota

Maria Chiara: Insalata

Marco F.: Cavolo

Filippo: Carota

Federico: Finocchio

Sofia: Finocchio

Matteo: Patata

Francesco: Patata

Caterina S.: Pomodoro

Franco: Porro

Alessandro B.: Patata

Carlotta: Carota



2° GRUPPO

Chiara: Carota
Tommaso G.: Patata
Tommaso S.: Carota
Caterina M.: Cipolla
Alessandro F.: Carota
Silvia : Pomodoro
Marco C.: Carota
Irene: Insalata
Elena: Cipolla
Myron: Carota
Valentina: Cipolla
Mario: Cipolla



04 novembre 2010

“UNA ZUPPA DI SASSO” RACCONTATA DA NOI

1° GRUPPO

Cecilia: C'era un lupo che va da una gallina, per fare una zuppa di sasso. La gallina ha paura che la mangia
Sofia: Ma il lupo è vecchio!
Alessandro B.: È sdentato!
Federico: Non la mangia, vuole preparare la zuppa
Caterina S.: Il maiale porta le zucchine
Gabriele: Il cavallo porta la verdura
Tommaso S.: Anche il cavolo
Matteo: Le carote
Franco: C'è anche il cane
Marco F.: Usano la pentola
Cecilia: Mangiano tutti insieme
Alessandro B.: Poi il lupo dice che il sasso è crudo e va via!
Insegnante: Secondo voi cosa fa il lupo?
Sofia: Non torna più perché va dagli altri animali
Cecilia: Sì, torna dopo
Maria Chiara: Sì, torna quando non c'è più la neve

2° GRUPPO

Caterina M.: Il lupo stava arrivando a casa della gallina poi dopo suonava e la gallina apriva
Silvia: Il lupo entra e dice: “Sono vecchio”
Chiara: “E non ho neanche un dente”
Carlotta: E poi fa la zuppa di sasso; dice: “Serve la pentola, l'acqua e il sasso”
Caterina M.: La gallina dice: “Non lo sapevo”
Alessandro F.: E chiede se si può aggiungere un po' di sedano e il lupo dice sì
Caterina M.: Il maiale bussa alla porta
Chiara: La gallina apre al maiale
Carlotta: Poi porta le zucchine
Chiara: Il cavallo e l'oca bussano alla porta
Alessandro F.: Si spaventano perché c'è il lupo
Caterina M.: L'oca chiede se si possono aggiungere i porri, il lupo dice sì
Chiara: Poi mangiano
Caterina M.: Tutti insieme
Carlotta: Prende il coltello e lo infila nel sasso
Alessandro F.: È ancora duro
Marco C.: Prende il sasso e lo mette nel saccone
Insegnante: Secondo voi cosa fa il lupo?
Tutti: Va a casa

ATELIER

Pittura con posate (forchetta, coltello e tempera bianca)



11 gennaio 2011

CONVERSAZIONE

Premessa: dopo aver letto la storia "Una zuppa di sasso" e aver sottolineato la frase della gallina: "Come è bello mangiare tutti insieme!"

1° GRUPPO

Insegnante: Anche voi mangiate in compagnia?

Tutti: Sì

Maria Chiara: Alla mamma, ai fratelli e al papà

Francesco: Anch'io mangio con il papà e la mamma

Matteo: Anch'io

Tommaso S.: Con la mamma, con il papà e con Matteo

Cecilia: Io mangio insieme al papà, alla mamma e con la mia sorellina

Alessandro F.: Con la mamma e il papà

Caterina S.: Con la mia sorella, la mamma e il papà

Marco C.: Con la mamma e con il papà e con l'Anna

Valentina: Con il papà, la Mimì e la mamma

Carlotta: Io mangio con la mamma e la nonna

Insegnante: Mangiate solo a casa?

Maria Chiara: Anche fuori

Caterina S.: Dalla nonna

Maria Chiara: Anche a scuola

Insegnante: Vi piace mangiare a scuola?

Tutti: Sì

Insegnante: Perché?

Cecilia: Perché siamo felici

Maria Chiara: Perché siamo tutti insieme

Tommaso S.: Io voglio mangiare con gli altri

Valentina: Mi piace mangiare con gli altri

Carlotta: Perché siamo insieme agli altri

Matteo: Perché sì

Insegnante: Quando si mangia a scuola?

Valentina: Al mattino

Maria Chiara: A pranzo

Insegnante: A scuola al mattino si fa colazione, la pappa e la ciccia si mangiano a pranzo e al pomeriggio si fa merenda, a casa alla sera si cena

2° GRUPPO

Insegnante: Anche voi mangiate in compagnia?

Tutti: Sì

Caterina M.: Sì, all'ora di pranzo

Mattia: A casa

Sofia: Mamma e papà mangiano dopo, io con Nicolò

Marco F.: Con la mamma e Alessandro

Filippo: Con la mamma e la Matilde

Myron: Io mangio

Alessandro B.: Noi due tavoli abbiamo a casa. Io mangio con Leo

Tommaso G.: lo mangio con il papà
Insegnante: Mangiate solo a casa?
Caterina M.: lo vado poco fuori perché i miei fratellini piangono
Mattia: lo non sono mai andato fuori
Irene: lo mangio a tavola
Insegnante: Vi piace mangiare a scuola?
Tutti: Sii
Insegnante: Perché?
Caterina M.: Stiamo in compagnia
Insegnante: Quando si mangia a scuola?
Caterina M.: Pomeriggio
Myron: Quando arriva la pizza
Filippo: Porta da mangiare la Sandra (l'addetta al trasporto pasti)
Insegnante: A scuola al mattino si fa colazione, la pappa e la ciccia si mangiano a pranzo e al pomeriggio si fa merenda, a casa alla sera si cena

13 gennaio 2011

CONVERSAZIONE

(riflessione sul momento della colazione a scuola)

1° GRUPPO

Insegnante: Cosa si mangia a colazione a scuola?
Marco F.: La frutta
Caterina M.: La mela, la banana, il mandarino
Sofia: La prugna
Insegnante: Come si fa a fare il cameriere della frutta?
Chiara: Il mandarino e la mela li do ai miei amici
Alessandro B.: Si porta la frutta ai bimbi
Sofia: Si prende un piatto e si da la frutta ai miei amici
Mattia: Non si rovescia il piatto
Valentina: Prendi il piatto e la frutta la do ai miei amici

2° GRUPPO

Insegnante: Cosa si mangia a colazione a scuola?
Gabriele: Mandarini e banana
Caterina S.: Mela
Alessandro F.: Cibo
Matteo: Frutta
Insegnante: Come si fa a fare il cameriere della frutta?
Francesco: Si da la mela
Tommaso G.: Anche il mandarino
Marco C.: Faccio il giro del tavolo
Cecilia: Tu mi dai il piatto e do la frutta agli altri bimbi

CAMERIERI DELLA FRUTTA

attività di routine





18 gennaio 2011
attività individuale

DISEGNI DAL VERO

Abbiamo osservato alcuni frutti (mela, pera e mandarino) che mangiamo a colazione a scuola e li abbiamo riprodotti attraverso un'elaborazione grafico-pittorica utilizzando il tratto pen e i colori a matita



24 gennaio 2011
attività a piccolo gruppo

STAMPI DI FRUTTA

Con le tempere abbiamo realizzato gli stampi di alcuni frutti (mandarino, banana e mela) che mangiamo a colazione a scuola



01 febbraio 2011

LA "NOSTRA" MACEDONIA

Abbiamo tagliato la frutta...



assaggiato lo zucchero...



...e lo abbiamo messo sulla frutta:



ora è il momento di mangiare la macedonia



“È buona! Tata ne voglio ancora!”



DURANTE L'ATTIVITÀ:

“Guarda che pezzettini piccoli che ho fatto!”

“Lo zucchero si mette dentro alla nostra frutta e poi diventa dolce”

“Ho l'acquolina in bocca!”

“È buono anche il mandarino con lo zucchero!”

FILASTROCCA

MACEDONIA DA RACCONTARE

*Io la mela, io son l'arancia
la mia dolcezza ti riempie la pancia
io la banana. Io l'albicocca
con il mio sapore ti salto in bocca.
Poi ci son l'ananas, il kiwi, il mango
e con loro balliamo il tango.
È la frutta colorata
che mi mangio in un grande scorpacciata.*

2 febbraio 2011
il gioco motorio

IL LUPO MANGIA FRUTTA

Il lupo (un bambino) bussa alla porta: Toc, toc

I bambini: Chi è?

Il lupo: Sono il lupo mangia frutta

I bambini: Che frutta vuoi?

Il lupo dirà il nome di un frutto (es. mela)

Se nel gruppo qualche bambino ha pensato alla mela, inizierà a correre cercando di non farsi prendere; il primo bambino che viene preso dal lupo diventerà il lupo che a sua volta sarà un frutto.

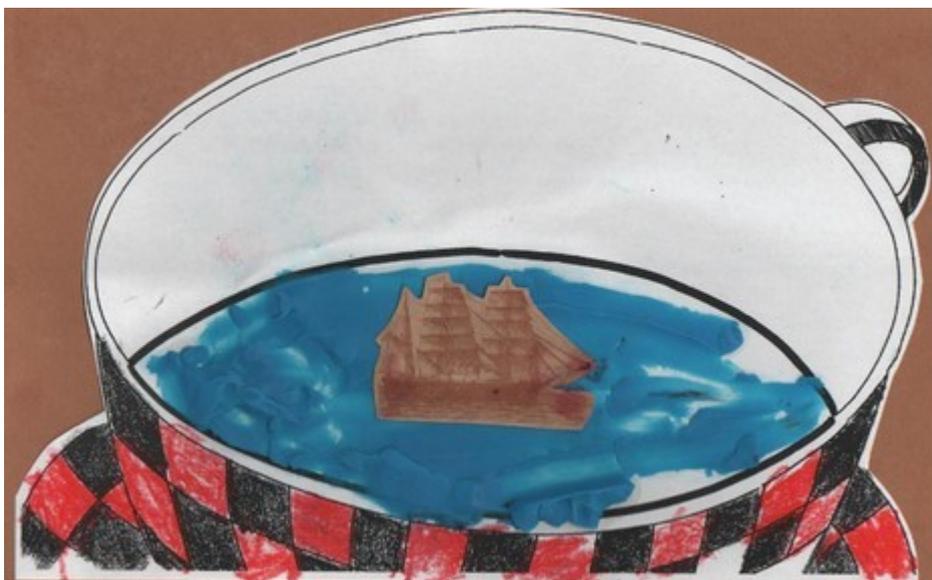


ATELIER

Jean-Michel Folon (1934), Colazione, 1979



Particolare ingrandito dell'opera d'arte



08 febbraio 2011

CONVERSAZIONE

Riflessione sul momento del pranzo a scuola

1° GRUPPO

Insegnante: Cosa si mangia a pranzo a scuola?

Filippo: Pappa

Alessandro B.: Minestrone e il pane

Marco F.: La pasta asciutta

Chiara: Un brodo

Caterina M.: La carne

Sofia: A me piace il riso

Federico: A me la pasta asciutta

Tommaso G.: Mi piace il riso

Silvia: La pappa con il pesto

Insegnante: Prima di mangiare i camerieri apparecchiano i tavoli, come si fa?

Marco F.: Con le tovagliette

Sofia: Piatti

Caterina M.: Forchette

Sofia: Il piatto della pappa

Alessandro B.: La pappa in brodo si mangia col cucchiaino

Chiara: A me piace mettere i bicchieri

Insegnante: Quando finiamo di mangiare cosa facciamo?

Silvia: Il panino lo mangiamo alla fine

Tutti: Pieghiamo i tovaglioli e facciamo una pallina

Franco: Mangiamo il pane

2° GRUPPO

Insegnante: Cosa si mangia a pranzo a scuola?

Alessandro F.: La ciccìa, la carne

Maria Chiara: La pappa

Alessandro F.: Il pane

Valentina: Il riso

Gabriele: La pizza

Maria Chiara: L'insalata

Caterina S.: Il pomodoro

Valentina: Il formaggio

Insegnante: Prima di mangiare i camerieri apparecchiano i tavoli, come si fa?

Gabriele: Ci sono le forchette, il cucchiaino

Tommaso S.: Le tovagliette

Maria Chiara: Piatti e bicchieri

Insegnante: Quando finiamo di mangiare cosa facciamo?

Caterina S.: Facciamo la pallina con la tovaglietta

Valentina: Si butta nel pattume

Maria Chiara: Si mette via il tovagliolo

I CAMERIERI APPARECCHIANO PER IL PRANZO

attività di routine





ATELIER

IL PRANZO È SERVITO

Abbiamo incollato i ritagli di foto di alimenti sul piatto



14 febbraio 2011

CONVERSAZIONE

Riflessione sul momento della merenda a scuola e sulle regole da adottare a tavola:
dopo aver parlato a piccolo gruppo segue una discussione a grande gruppo

1° GRUPPO

Insegnante: Cosa si mangia a merenda a scuola?

Alessandro B.: La frutta

Marco C.: Le brioches

Caterina M.: Il thè

Sofia: Il succo

Caterina M.: Il gnocco

Sofia: I biscotti

Federico: La mela

Insegnante: In questi giorni abbiamo parlato dei pasti della giornata a scuola: colazione, pranzo e merenda, ora vi chiedo: "Quali sono le regole a tavola, come ci si comporta?"

Caterina M.: Si deve mangiare composti

Sofia: Non buttare la pappa in aria

Caterina M.: Non si rovescia l'acqua

Chiara: Non si lanciano i tovaglioli

Caterina M.: Non si gioca con i piatti e le posate

Alessandro B.: Si deve alzare il braccio se ne vuoi ancora

Filippo: Non si fanno i giochi

Federico: Si deve mangiare

Marco F.: Si deve assaggiare

Alessandro B.: I tovaglioli si mettono nella bustina e non si schiaccia il pane

Caterina M.: Non si strappa la tovaglietta e la sedia va sotto il tavolo

Alessandro B.: Ci si lava le mani prima e dopo aver mangiato

2° GRUPPO

Insegnante: Cosa si mangia a merenda a scuola?

Cecilia: I flauti

Francesco: Io e i miei amici mangiamo la merenda, il cioccolato

Gabriele: La frutta

Caterina S.: Acqua, thè

Alessandro F.: Latte, acqua o il thè

Insegnante: In questi giorni abbiamo parlato dei pasti della giornata a scuola: colazione, pranzo e merenda, ora vi chiedo: "Quali sono le regole a tavola, come ci si comporta?"

Tommaso S.: Gesù ci insegna a fare a modo

Alberto: Non si gioca con il cucchiaino

Tommaso S.: Seduti, in silenzio

Alessandro F.: A modo

Francesco: Non si paciuga

Tommaso S.: Non si rovescia l'acqua sulla tovaglietta, il bicchiere si tiene con due mani

Cecilia: La pappa si mangia tutta, si alza il braccio se ne vuoi ancora

Caterina S.: Non si sbriciola il pane

Carlotta: Ci laviamo le mani e diciamo la preghiera

ATELIER

Elaborazione grafico-pittorica con pennello e thè



ATELIER

Elaborazione grafico-pittorica con barbabietola



ATELIER

Elaborazione grafico-pittorica con pennello e caffè



15 febbraio 2011

CONVERSAZIONE

Insegnante: Secondo voi, perché mangiamo?

Marco C.: Perché abbiamo fame

Alessandro B.: Perché abbiamo tanta fame

Caterina S.: Perché dobbiamo diventare grandi

Insegnante: Come fate a capire quando avete fame?

Cecilia: Perché dobbiamo mangiare

Alessandro B.: Dalla pancia

Caterina M.: Fa blo-blo

Chiara: Brontola

Caterina M.: Dice che ha fame, la pancia

PANCIA VUOTA E PANCIA PIENA

attività individuale

Con la tempera rosa abbiamo disegnato sul foglio bianco la pancia vuota, abbiamo sovrapposto un foglio di acetato e su di esso con gli uniposca colorati abbiamo riempito la pancia disegnando al suo interno il cibo



FILASTROCCA DEL PANCINO

*Filastrocca del pancino:
quando ha fame c'è un panino,
quando ha sete un bicchierone
di acqua fresca con il limone.*

*Se è vuoto (mamma mia!),
chi lo sente questo qua!
Brontolando per la via
mi conduce in trattoria;
fra profumi e odorini,
deliziosi risottini,
pastasciutte e baccalà
chi lo ferma questo qua?*

22 febbraio 2011
attività individuale

PREFERENZE ALIMENTARI: MI PIACE – NON MI PIACE

Abbiamo provato a ritagliare alcune foto di alimenti e le abbiamo incollate sul foglio in base alle nostre preferenze: MI PIACE sotto alla faccina sorridente, NON MI PIACE sotto alla faccina triste



08 marzo 2011

CONVERSAZIONE

SAPORI

Insegnante: Secondo voi, cos'è il sapore?

Alessandro B.: È quello che si annusa, se è profumato

Sofia: È quello che si sente

Insegnante: Come si sente?

Marco F.: Con la bocca

Insegnante: I cibi hanno tutti lo stesso sapore? Le carote hanno lo stesso gusto della cioccolata?

Tutti: Noo

Insegnante: I sapori sono quattro: sapore dolce, sapore salato, sapore acido e sapore amaro. I sapori li sentiamo con la lingua (i bambini osservano alcune immagini che mostrano in quali parti della lingua percepiamo i sapori)

Oggi parliamo dei cibi dolci, li conoscete?

Sofia: Le mele

Alessandro B.: Finocchio, torta di arancia

Chiara: Dolcetti

SAPORE DOLCE

Assaggiamo lo zucchero e le caramelle

1° GRUPPO



2° GRUPPO



Insegnante: Come sono?

Alessandro F.: Dolci

Caterina S.: Dolci

Tutti: Buone (le caramelle)... buono (lo zucchero)

10 marzo 2011

DISEGNO DOLCE

Elaborazione grafico-pittorica con zucchero e acquerelli



14 marzo 2011

SAPORE SALATO

Assaggiamo i crackers salati e il sale grosso

1° GRUPPO



2° GRUPPO



Insegnante: Come sono?

Tutti: Salati

Insegnante: Dove si usa il sale grosso?

Sofia: Carne, pasta

Maria Chiara: insalata

Gabriele: Patate

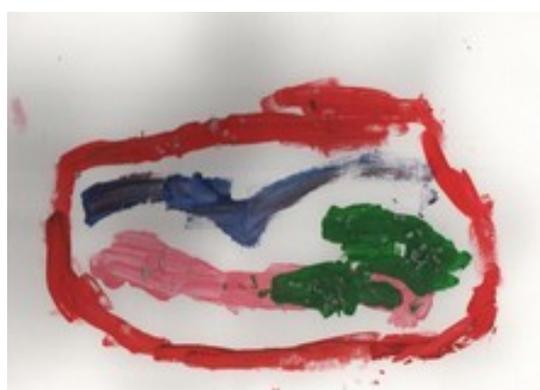
Alessandro F.: Salatini

Alessandro B.: Fa venire molta sete (il sale)

15 marzo 2011

DISEGNO SALATO

Elaborazione grafico-pittorica con colori a tempera e sale grosso

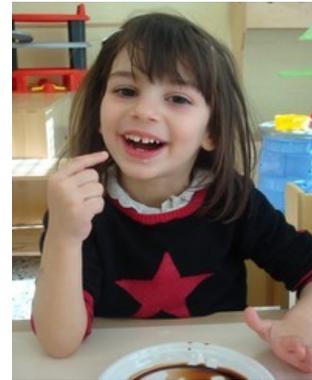


22 marzo 2011

SAPORE ACIDO

Assaggiamo una goccia di aceto e di limone

1° GRUPPO



2° GRUPPO



Insegnante: Come sono l'aceto e il limone?

Alessandro F.: È brusco e giallo (il limone), l'aceto è quasi uguale a quello della Coca!

Alessandro B.: Mi piace solo il limone

Francesco: È saporito! (l'aceto)

Tutti gli altri: Buoni

ATELIER

DISEGNO ACIDO

(ACETO NELL'INSALATA)

Elaborazione grafico-pittorica con aceto e ritagli di fogli colorati



28 marzo 2011

SAPORE AMARO

Assaggiamo il cacao amaro in polvere

Insegnante: Secondo voi cos'è?

I bambini osservano e annusano il cacao

Chiara e Marco C.: Caffè

Caterina S.: Cioccolata

Tutti gli altri: Cacao

1° GRUPPO



2° GRUPPO



Insegnante: Com'è il cacao?

Chiara: Amaro

Mattia: Buono

Marco F.: È dolce il mio, si mette nel titto!

Alessandro B.: È amaro, non mi piace

Alessandro F.: Non mi è piaciuto

Tutti gli altri: Mi è piaciuto

Insegnante: Conoscete dei cibi amari?

Alessandro B.: il carbone, il sedano

Silvia: La Coca, le zucchine

Marco F.: No, è dolce

Caterina M.: Il bruciato

Gabriele: Le patate

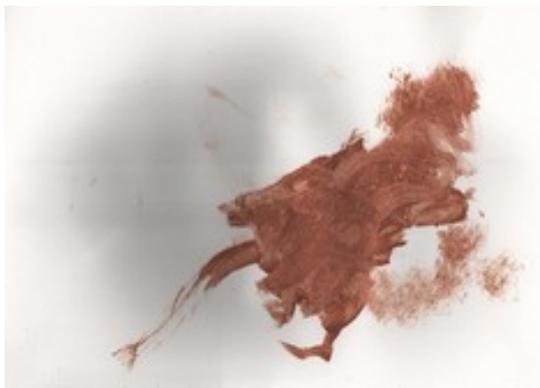
Maria Chiara: L'insalata

Tommaso S.: Pane, caffè

01 aprile 2011

DISEGNO AMARO

Elaborazione grafico-pittorica con cacao amaro in polvere e acqua



MOMENTI DI GIOCO SIMBOLICO NELL'ANGOLO CUCINA

Quando il/la bambino/a gioca a fare la pappa (ai suoi amici o alle bambole), a lavare i piatti, ecc... si mette nei panni della mamma o del papà; immedesimandosi, usa le stesse frasi, modi di fare e di dire; i bambini attraverso il gioco simbolico esprimono molto dei loro pensieri: è il gioco della famiglia e insieme il racconto della propria storia.



preparazione del pasto



accudimento



riordino e pulizia

I BAMBINI E LE BAMBINE

Maria Chiara Bacchelli
Chiara Baracchi
Matteo Barbolini Cionini
Irene Bassanese
Alessandro Belloi
Alessandro Cacioppo
Mario Chiatti
Marco Coti
Filippo Damiano
Francesco Della Corte
Alessandro Fasciano
Marco Fasciano
Carlotta Fini
Tommaso Golfieri
Elena Caterina Grande
Myron Kusi
Cecilia Lembo
Francesco Mattia Leone
Caterina Maffei
Sofia Massobrio
Franco Neri
Valentina Nicoletti
Gabriele Ponzoni
Federico Ruggeri
Tommaso Salvioli
Caterina Schiavi
Silvia Traina
Alberto Maria Venturi